

CONSULTORI IN JURE

I consultori erano tre e precisamente: un consultore di Stato o in jure, un teologo canonista e un revisore delle carte provenienti dalla Curia romana.

Il consultore di Stato, di uso antichissimo, fu stabilito permanentemente in virtù di un decreto del Maggior Consiglio del 1301, col compito di fornire al bisogno il lume della propria dottrina ed esperienza al governo. La sua elezione fu dapprima demandata al Doge e ai suoi Consiglieri, ora in via di semplice proposta, ora in via deliberativa; nel 1541 passò al Consiglio dei X e infine al Senato.

Il teologo e consultore canonista fu istituito per la prima volta nella persona di fra Paolo Sarpi, nella congiuntura dell'Interdetto, nella quale si sentì vivo il bisogno di un ecclesiastico dotto in teologia e in diritto canonico, che potesse illustrare il governo in dette materie. Ad esso fu dato un coadiutore, il quale nel 1656 venne separato dal teologo, ottenendo come propria stabile funzione la revisione dei brevi e di altre carte provenienti dalla Curia romana e la materia dei possessi temporali dei benefici ecclesiastici. Entrambi erano eletti dal Senato.

L'Archivio importantissimo contiene:

Scritture, opere manoscritte ecc. dei Consultori Co: G. M. Bertolli, fra G. P. Bortolotti, p. Paolo Celotti, fra Celso, p. Francesco Emo, p. Enrico Fanzio, fra Fulgenzio, Gaspere Lonigo, Michele Lonigo, Antonio di Montegnacco, fra Paolo Sarpi, Donà Tosetti, Servilio Treo, fra Odoardo Maria Valsecchi ecc.

Processi ecclesiastici.

Carte relative ad Aquileia (questa serie contiene un'importante raccolta di diplomi imperiali e di antichi privilegi di Aquileia dal 787 al 1486).

Carte relative a Ceneda.

Carte e scritture relative alle abbazie di Vangadizza, Rosazzo, Sesto, Santa Giulia di Brescia, della Chiesa metropolitana di Candia, ai Minori Osservanti del Redentore in Dalmazia, ai Padri Conventuali di Rovigo, ai Cistercensi di S. Michele di Murano, alla Chiesa della Salute di Venezia, al convento di S. Giustina di Padova, ai Gesuiti, a diocesi dello Stato veneto, a commende, alle chiese dei Greci, a iuspatronati e benefici ecclesiastici, alla Chiesa di S. Marco e ai diritti del Doge su di essa.

Miscellanea di materie ecclesiastiche.

Copie di trattati.

Materie politiche legali esterne e interne.

Relazioni di conclavi di Pontefici.

Molti altri atti, opere manoscritte, ecc.

Complessivamente pezzi 576

Cfr.: A.S.V.: *Indice analitico* (154-II), *Indice per materia* (160-II), *Indice dei diplomi e dei privilegi di Aquileia* (129-II), *schedario* (incompleto).